

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA
 Si esprime parere **FAVOREVOLE**
 Capaccio (SA) **27/03/2013**

UFFICIO **POLIZIA LOCALE**
 Il Responsabile del Servizio

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:
 Si esprime parere **favorevole**
 Capaccio (SA) **27/03/13**

UFFICIO **FINANZA E P.**
 Il Responsabile del Servizio **COZZINE VERTICALE**

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'
 Si esprime parere _____
 Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
 ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **27 MAR. 2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario attesta: - che la presente deliberazione è stata pubblicata :
 dal _____
 al _____
 che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
 Data _____
 Il Segretario Generale

trasmessa ai Capigruppo Consiliari
 con nota del **27 MAR. 2013**
 Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
 Data **27 MAR. 2013**
 Il Segretario Generale
 ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
 (Provincia di Salerno)
 info@comune.capaccio.sa.it
 Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 100 DEL 27/03/2013

Oggetto: PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO DI CAPACCIO PAESTUM PROPOSTA PROGETTUALE DA PRESENTARE A FINANZIAMENTO SULL'ASSE I "SICUREZZA PER LA LIBERTÀ ECONOMICA E D'IMPRESA"
 OBIETTIVO OPERATIVO I.1 "TECNOLOGIE E VIDEOSORVEGLIANZA"
 "PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013".

L'anno duemilatredecim il giorno **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore **12.00** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore	SI	
5	Voza Eustachio Assessore		SI

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** il "PON SICUREZZA per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007 – 2013" prevede la possibilità per gli Enti locali di sottoporre all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" - Ob. Convergenza 2007 - 2013, idee progettuali da ammettere al finanziamento rispondenti a specifiche esigenze di sicurezza e legalità;
- **CHE** tra i vari obiettivi operativi del PON Sicurezza vi è l'obiettivo operativo 1.1 "Tecnologie e videosorveglianza che prevede la possibilità di realizzare impianti di videosorveglianza sul territorio comunale;
- **CHE** le proposte progettuali aventi valenza territoriale, la cui attuazione può essere demandata alle Amministrazioni locali, devono essere presentate al Prefetto competente per territorio;
- **CHE** le proposte progettuali devono essere presentate sulla base di appositi elaborati all'uopo predisposti.
- **CHE** la procedura di selezione ed approvazione è disciplinata da appropriate linee guida;

CONSIDERATO:

- **CHE** la Citta' di Capaccio Paestum in tema di sicurezza presenta problemi di microcriminalità diffusa, abuso di alcool tra la popolazione giovanile, consumo di sostanze stupefacenti, atti di vandalismo e fenomeni di inciviltà nel territorio nonché reati più gravi;
- **CHE** l'Amministrazione Comunale vuole svolgere un'azione decisiva per garantire la sicurezza sul territorio;
- **CHE** la realizzazione di un impianto di videosorveglianza favorisce il controllo del territorio aumentando la sicurezza della cittadinanza;
- **CHE** l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la manutenzione e la gestione dell'impianto di videosorveglianza per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto stesso.

DATO ATTO:

- **CHE** l'Amministrazione comunale vuole dotare il proprio territorio di impianto di videosorveglianza;
- **CHE** l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la sostenibilità del progetto in questione per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto stesso, assumendone la gestione e la manutenzione, per un importo previsionale annuo di € 900,00 e, dunque, per una spesa complessiva nei cinque anni di € 4.500,00 che sarà imputata su apposito stanziamento del Bilancio, solo qualora sarà accolta la presente richiesta;

VISTO il D.lg. 267/2000;

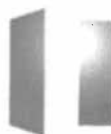
Visti i pareri, sia di regolarità tecnica che finanziaria, ex art. 49 DLvo n.267/2000

Con votazione unanime, palese

DELIBERA

- **DI APPROVARE** il modello per la presentazione del progetto relativo ad un impianto di videosorveglianza del territorio comunale di Capaccio Paestum - allegato alla presente e parte integrante e sostanziale della stessa - da presentare alla Prefettura di Salerno per la richiesta di finanziamento a valere sul "PON Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" Obiettivo Operativo 1.1 "Tecnologie e videosorveglianza;

- **DI IMPEGNARSI** a garantire la sostenibilità del progetto in questione per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto stesso assumendo la gestione e la manutenzione dell'impianto per una spesa annua di € 900,00 che sarà imputata su apposito stanziamento del Bilancio, solo qualora sarà accolta la presente richiesta;
- **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area della Vigilanza l'attivazione delle procedure tecnico - amministrative necessarie all'attivazione del progetto in argomento;
- **DI DICHIARARE**, previa separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



MINISTERO
DELL'INTERNO

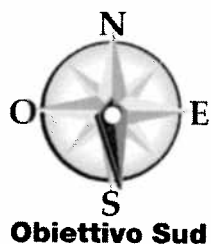
PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE**

**SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
DELLA CITTA' DI
*CAPACCIO PAESTUM (SA)***



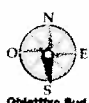
MINISTERO
DELL'INTERNO

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Citta' di CAPACCIO PAESTUM (SA)
Sede	Capaccio (SA)
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele, cap 84047
Nome e Cognome del referente	Dott. Italo Voza
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)	Ufficio del Sindaco
Telefono	0828 - 812111
Fax	0828 - 812239
E-mail	info@comune.capaccio.sa.it

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	"CAPACCIO PAESTUM SICURA"
Costo del progetto	€. 350.000,00
Localizzazione	Agglomerato Urbano ed Extra Urbano
ASSE	I - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa
Obiettivo Operativo	1.1 <i>"Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività del territorio."</i>
Destinatari	SCUOLE, STRADE E LUOGHI DENSAMENTE FRUITI, IL LITORALE CON ANTISTANTE PINETA, AREE AD ELEVATO STATO DI DEGRADO
Durata	12 MESI



3. Contenuti del progetto

3.1 **Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

3.1. a) La Città di Capaccio Paestum sulla base sia di considerazioni effettuate dall'attuale Amministrazione, sia di esigenze espresse da un numero sempre crescente di cittadini e di associazioni, culturali e di categoria, operanti sul territorio comunale, ritiene di rilevante importanza l'adozione di una strategia volta ad aumentare il livello oggettivo di sicurezza del territorio e la percezione della sicurezza medesima da parte dei cittadini.

Il crescente bisogno di sicurezza e di controllo del territorio impone l'individuazione di strumenti in grado di garantire un agevole, tempestivo e flessibile monitoraggio dello stesso da parte delle strutture preposte.

Tali strumenti permetteranno di fronteggiare situazioni di emergenza, presenti sul territorio, relative al verificarsi, sempre più frequentemente, di episodi di microcriminalità come scippi, furti, borseggi, e di intervenire sul fenomeno, sempre più crescente, dell'immigrazione clandestina e realizzare interventi in materia di sicurezza urbana in modo da assicurare l'integrazione sociale e la percezione di sicurezza e abbandono di rifiuti pericolosi.

La morfologia del territorio comunale, impedisce spostamenti rapidi e riducono, di conseguenza, l'efficacia dell'azione svolta dalle forze dell'ordine e/o dai potenziali soccorritori. La presenza di aree altamente frequentate si riflette su due principali aspetti: aumento della criminalità e congestione delle aree densamente trafficate.

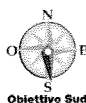
L'amministrazione prende atto delle conseguenze concrete di una congiuntura economica non molto positiva e del fatto che le forze dell'ordine riscontrano sempre maggiori problemi nel mantenere l'ordine pubblico e trend crescenti di criminalità.

Dunque, lo scopo dell'amministrazione è quello di innalzare il livello di sicurezza, rendendo più vivibili alcuni spazi pubblici della cittadina, dotandosi di uno strumento di monitoraggio che consenta di ridurre, ove necessari, i tempi di intervento delle forze di Polizia Municipale e partner.

Tali strumenti rispondono al bisogno di ottimizzare le risorse locali e permettere interventi decisivi al generarsi di situazioni "critiche".

Con la presente iniziativa, l'amministrazione comunale intende farsi carico del monitoraggio e del controllo del territorio in modo da agevolare l'affermazione di una città partecipe e plurale in un contesto organizzato e legittimato al fine di garantire una maggiore sicurezza di alcune parti della città attraverso azioni/attività che possano consentire di vivere in città e di vivere la città in modo sicuro attraverso interventi infrastrutturali, l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione dell'integrazione sociale.

Alla luce di numerosi furti anche di materiale legnoso risulta necessario sorvegliare tutte le principali vie di comunicazione da e verso il litorale marino. Una maggiore sicurezza del territorio e dello sviluppo sostenibile passa non solo per alcuni interventi strutturali che possano determinare un deciso innalzamento della qualità ambientale ma anche attraverso una migliore organizzazione dei sistemi di sicurezza che possano consentire di fronteggiare efficacemente il verificarsi di eventi di natura calamitosa.



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

L'obiettivo portante del progetto è quello di consolidare l'attuale rete di telecamere per la videosorveglianza attuando politiche per la conservazione dei filmati conformi alle nuove norme del garante e sufficientemente potenti da garantire strumenti efficaci per la ricerca ed l'ottimizzazione dello spazio.

Si intende avviare lo sviluppo sistematico di politiche per la sorveglianza del territorio in grado di mettere in atto un costante controllo delle aree particolarmente a rischio come si evince dalla informazioni reperite presso il locale Comando di P.M. e le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Il progetto intende valorizzare al meglio le infrastrutture preesistenti, rendere più efficiente il sistema attuale attraverso l'installazione di nuove telecamere, adeguare il sistema per la archiviazione e conservazione dei filmati alle nuove norme emanate dal garante per la privacy, ed in particolare, sperimentare un sistema in grado di garantire la riservatezza dei dati, anche rispetto al gestore dell'impianto o a chiunque abbia accessi privilegiati.

Nella fattispecie la realizzazione e la gestione del sistema di videosorveglianza è finalizzata a:

- Prevenire illegalità attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere può esercitare;
- Favorire la repressione degli stessi ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire;
- Sorvegliare tutte le principali vie di comunicazione da e verso la zona del litorale, alla luce dei numerosi furti.

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

Descrizione attività

3.2. a) Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche su altri Programmi?

SI

NO

X

3.2. b) Presenza di altri sistemi di videosorveglianza nel comune di riferimento?

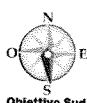
SI

NO

X

Se "SI" indicare l'area/e videosorvegliata/e ed il numero di videocamere installate

Sono presenti n. 4 videocamere installate in prossimità di Paestum.



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

▪ Informazioni sull'area oggetto di intervento

3.2 c) *Descrizione sintetica della tipologia di area/e (aree urbane, area sottoposta a vincoli ecc.) su cui verrà realizzato il sistema di videosorveglianza (max 2.500 caratteri inclusi gli spazi)*

L'area di interesse, prevalentemente urbana, su cui verrà realizzato il sistema di videosorveglianza, comprende gli incroci di ingresso e uscita dalle aree cittadine. Le videocamere saranno ubicate in prossimità di scuole e lunghi densamente fruibili, le vie di comunicazione da/per la zona del litorale, ed i principali incroci delle frazioni.

3.2. d) *Indicare le dimensioni dell'area da videosorvegliare e la relativa densità di popolazione*

Dimensione dell'area da videosorvegliare (Km ²)	112.02 Km ²
Densità di popolazione (abitanti per Km ²)	200 (abitanti per Km ²)

3.2. e) *Indicare la quantità di videocamere da installare per la realizzazione del sistema di videosorveglianza*

30

3.1. h) *Presenza nel comune di riferimento di una rete di collegamento in grado di trasmettere i dati del sistema di videosorveglianza alla sala apparati/sala controllo*

SI NO

X

Se "SI" indicare la tipologia di rete di collegamento alla sala apparati/sala controllo (es.: rete in fibra ottica, rete wi-fi, ecc.)

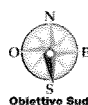
Rete in fibra ottica e rete wi-fi.

3.1. i) *Presenza nel comune di riferimento di sala apparati propria dotata di apparecchiature necessarie al funzionamento (memorizzazione immagini ecc.) del sistema di videosorveglianza da realizzare*

SI NO

X

Se "SI" indicare dove è ubicata



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

La sala apparati di memorizzazione delle immagini è situata presso il Comando della Polizia Municipale.

3.1. i) Presenza nel comune di riferimento di sala di controllo in grado di visualizzare le immagini del sistema di videosorveglianza da realizzare

SI	NO
X	

Se "SI" indicare dove è ubicata

La sala apparati di visualizzazione delle immagini è situata presso il Comando della Polizia Municipale.

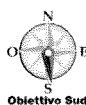
3.2. g) Indicare le Forze dell'Ordine che utilizzeranno il sistema di videosorveglianza (selezionare una o più voci)

Polizia di Stato	
Arma dei Carabinieri	SI
Guardia di Finanza	
Polizia municipale	SI
Corpo Forestale dello Stato	SI

Si allega schema di convenzione disciplinante i rapporti con la Forza dell'Ordine del Territorio (Arma del Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato) approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

Si precisa che il predetto schema compilato in ogni sua parte è stato consegnato all'Arma del Carabinieri e al Corpo Forestale dello Stato, per l'attivazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di che trattasi.

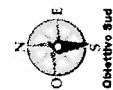
Sarà cura di questo Ente trasmettere i Protocolli d'Intesa, debitamente sottoscritti dalle parti, all'Autorità di Gestione dei PON FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013, per il tramite della Prefettura di Salerno.



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

3.2 Tempistica della realizzazione

Attività previste	Anno 2013				Anno 2014			
	Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Attività propedeutiche alla realizzazione	X							
1.1 Acquisizione pareri/autorizzazioni	X							
2. Realizzazione sistema di videosorveglianza		X						
2.1 Procedura di affidamento per la progettazione e realizzazione del sistema di videosorveglianza		X						
2.2 Progettazione del sistema di videosorveglianza		X						
2.3 Realizzazione del sistema di videosorveglianza			X			X		
2.4 Collaudo				X				X



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

3.4 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri,

SI	NO
----	----

X

Se "SI" indicare: 1) Parere; 2); 3).....

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:

1)	
2)	
3)	

Tempi stimati per il rilascio:

1)	
2)	
3)	

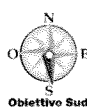
▪ Procedura di selezione dei soggetti attuatori

Indicare il numero complessivo di procedure che verranno attivate: _____

Indicare il numero per ciascuna tipologia di procedura e barrare le caselle appropriate:

Tipologia e numero di procedure	Pubblicazione bandi di gara	Progettazione e realizzazione Sistema di videosorveglianza	Riferimenti normativi
Aperta N: <u> 1 </u>	X	X	D.Lgs 163/2006 art. 3 c. 38 e art. 55 c 6
Ristretta N: _____			
In economia N: _____			
Altro (specificare) N: _____			

Motivazione dell'eventuale ricorso a **procedure diverse dalla Aperta e Ristretta** con riferimento agli articoli del codice degli appalti



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

3.5 Indicatori

Compilare solo le parti indicate in rosso

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al.... 31/12/2013
Apparati di videosorveglianza (telecamere)	n.	14	44

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al....(indicare la data di conclusione del progetto)
Numero di aree a rischio di criminalità presidiate con sistemi di controllo tecnologico del territorio	n.	5	20



4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

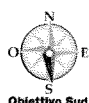
Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

I costi indicati devono essere comprensivi di IVA.

Si ricorda che non sono ammissibili al PON i costi per la manutenzione e la gestione del sistema di videosorveglianza.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo IVA inclusa (€)
(Attività propedeutiche alla realizzazione del sistema di videosorveglianza)	1. Pubblicazione del bando di gara	4.000,00
	Totale IVA inclusa	

Attività 2	Tipologia di spesa	Importo IVA inclusa (€)
(Realizzazione sistema di videosorveglianza)	1. Progettazione del sistema di videosorveglianza:	30.000,00
	2. Fornitura e installazione videocamere :	
	- 16 telecamere fisse mega pixel (costo unitario) - €. 2.000,00	
	- 11 telecamere per lettura - realizzazione sistema targhe, con infrarossi fisse di videosorveglianza (costo unitario) - €. 2.500,00	105.000,00
	- 13 telecamere speed dome alta risoluzione (costo unitario) - €. 3.500,00	
	3. Realizzazione ed installazione rete di collegamento comprensiva di apparati attivi:	
	- Tipologia ibrida: fibra ottica Single Mode e dorsale hyperlan 5.4 GHz	130.000,00
	4. Realizzazione ed installazione sala apparati:	
	- Switch ottico per centro stella	31.000,00
	- Switch accesso rame 10/100/1000	



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

- Server lettura targhe
- Server di gestione
- Server di storage
- UPS

5. Realizzazione ed installazione sala controllo:	
-Software Enterprise – Corporate di gestione	45.000,00
- Licenza Client	
- Licenza per lettura targhe	
- Library per la Plate recognition	
- Monitor 42"	

6. Collaudo	5.000,00
-------------	----------

Totale IVA inclusa

Totale IVA inclusa	350.000,00
---------------------------	-------------------



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	Anno 2013				Anno 2014				
	Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
1. Attività propedeutiche alla realizzazione									
1.1. Spese di pubblicazione bandi									€ 4.000,00
2. Realizzazione sistema di videosorveglianza									
2.1 Progettazione del sistema di videosorveglianza				€ 30.000,00					
2.1 Fornitura e installazione videocamere					X				€ 103.000,00
2.2 Realizzazione rete di collegamento alla sala apparati e sale controllo					X				€ 130.000,00
2.3 Realizzazione sala apparati					X				€ 33.000,00
2.4 Realizzazione sala controllo					X				€ 45.000,00
2.5 Collaudo									€ 5.000,00



MINISTERO
DELL'INTERNO

Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

4.3 Sostenibilità

Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto.

4.3.c) Indicare gli estremi identificativi della Delibera di Giunta attestante l'assunzione dell'impegno da parte del Comune per la manutenzione e la gestione del sistema di videosorveglianza per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto:

delibera di Giunta Comunale n. _____ del ____ / ____ /2013

La Delibera deve essere obbligatoriamente prodotta in allegato.

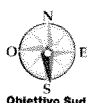
Si ricorda che i costi di gestione e manutenzione del sistema di videosorveglianza sono a carico del proponente. Il PON finanzia esclusivamente le spese relative alla fornitura ed installazione.

DATA

___ / ___ / _____

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



MINISTERO
DELL'INTERNO

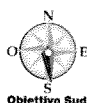
Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la localizzazione del progetto nelle Regioni Obiettivo Convergenza;
- a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale (D.P.R. n.196/08 e s.m.i.) in materia di ammissibilità della spesa;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento ed alla Segreteria Tecnica del Programma e vi sia stata formale autorizzazione;
- a comunicare le economie di progetto al Responsabile di Obiettivo Operativo ed alla Segreteria Tecnica del Programma e a non riutilizzarle in assenza di formale autorizzazione;

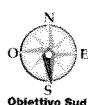


Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 90 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura, la destinazione d'uso o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.



Progetto di videosorveglianza territoriale - Scheda Intervento

Si allegano i seguenti documenti debitamente firmati dall'organo competente

- Allegato 1) Delibera di Giunta attestante l'assunzione dell'impegno da parte del proponente per la manutenzione e la gestione del sistema di videosorveglianza per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- Allegato 2) Schema di Convenzione con le Forze dell'Ordine che usufruiranno del sistema di videosorveglianza (Arma dei Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato);
- Copia Documento di Riconoscimento del Sindaco

DATA

27/03/2013

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

